

IL BOLLETTINO

Periodico d'informazione del Rotary Club Cosenza



Anno XXVIII n° 238

Settembre 2019

LA LETTERA DEL PRESIDENTE

Settembre, mese dedicato all'alfabetizzazione ed educazione di base

Carissimi amici,
eccoci giunti al mese di settembre che nel calendario rotariano è dedicato al tema prioritario dell'Alfabetizzazione. Il Rotary International, fin dal 1985, ha voluto dedicare uno dei mesi dell'anno alla eliminazione della piaga dell'analfabetismo. Lo ha voluto istituire non solo per migliorare la conoscenza, insegnando a leggere e a scrivere, ma con lo scopo ben più importante di raggiungere, in un mondo più istruito, la vera pace e l'armonia fra tutti i Popoli della terra.

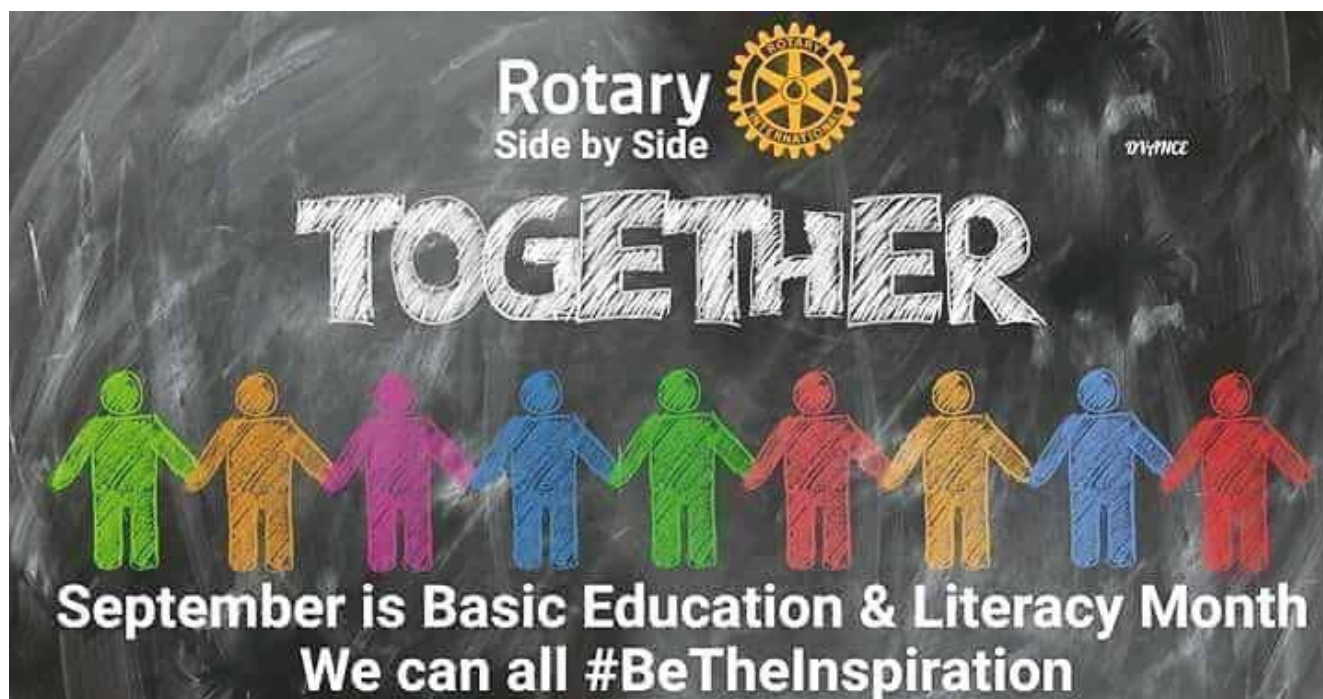
Il traguardo, purtroppo, oggi è ancora lontano. Nel mondo ci sono ottocento milioni di persone che non sanno leggere e scrivere (due terzi sono donne), tre quarti delle quali abitano nei paesi in via di sviluppo; circa 75 milioni sono i bambini analfabeti che, ancora, non sanno cosa vuol dire andare a scuola e che sono sfruttati o costretti a dedicarsi al lavoro per aiutare la famiglia.

Per il Rotary l'aver dedicato il mese di settembre all'Alfabetizzazione e all'Educazione di base delle popolazioni, non è stata una scelta

casuale: l'UNESCO, infatti, l'8 settembre celebra la *Giornata Internazionale dell'Alfabetizzazione*, nata per sensibilizzare la Comunità mondiale sulla fondamentale importanza di questo diritto umano. Ecco allora il Rotary invitare tutti i Rotariani del mondo ad attivarsi con forza e determinazione, perché, considerate le loro alte professionalità, i rotariani possono fare tanto: fornendo, ove e quando possibile, mezzi e uomini in grado di avviare processi culturali importanti.

Nell'attuale situazione socio-economica che attanaglia il mondo, con una migrazione di popoli continua e incontrollata, l'alfabetizzazione e l'educazione di base potrebbero interessare, anche localmente, molti club. Attivarsi per creare gli strumenti atti a promuovere i diritti umani, la parità dei sessi, la multiculturalità e, in piccola parte, anche la risoluzione dei possibili conflitti è sicuramente un passo importante che tutti i club e tutti i rotariani dovrebbero fare. Liberare il mondo dalla piaga dell'analfabetismo significa garantire a ciascun

(continua a pagina 4)



Passato e futuro

Leggevo, qualche tempo fa, un interessante libro intitolato “Oltre la paura” di Massimo Camisasca e Mattia Ferraresi. Un libro originale nella sua impostazione, perché ripropone lo schema dell’epistolario messo in soffitta dall’uso degli attuali mezzi di comunicazione di massa. Le lettere scritte consentono la riflessione, la ricerca delle parole più aderenti al significato e alle situazioni che si vogliono esprimere e descrivere. La modalità contemporanea impone, invece, velocità, essenzialità, approssimazioni lessicali che possano far scaturire segni di analisi sociale seppur superficiali e poco argomentati.

Nell’introduzione il riferimento metaforico al presente nebbioso e irrisolto si apre alla speranza della ricerca delle luci che possono illuminare la strada, diradando le nebbie e connettendo le persone. Il libro procede secondo itinerari inconsueti, cercando sempre di contrapporre al pessimismo dell’analisi l’ottimismo di prospettive praticabili e perseguibili, con profondità e appropriatezza. Se ci pensiamo, questa potrebbe essere una chiave di lettura dell’impegno e della presenza di un *Club service* oggi, nello snodo cruciale di un presente mutevole, ma non per questo incapace di generare positività, connettendosi a radici profonde di passione per l’uomo e per tutte le vicende che ne caratterizzano e sostanziano la vita. Un Club che, seppure ormai ultracentenario anagraficamente, vuole porsi, con la rotazione simbolica dell’ingranaggio della ruota ogni anno, in ascolto della Società, per provare non solo a fornire una chiave di lettura delle problematiche esistenti, quanto per individuare le migliori strade d’impegno e miglioramento soggettivo per riverberarne gli effetti nella vita della Comunità.

Il nostro presente è oggettivamente dominato dalle incertezze e dalle paure. Forse più dalle paure che rendono difficoltose le intraprese e allontanano l’uomo dal proprio destino di significatività e

unicità. È un mondo complesso quello nel quale l’azione rotariana va a impattare e a confrontarsi.

Un mondo nel quale deve essere recuperata l’azione della costruzione, la speranza di futuro, la vicinanza all’altro, l’impegno per la rimozione possibile di tanti e tanti problemi del pianeta. Queste consapevolezza richiedono una vera e propria rivoluzione culturale, che deve partire dalla formazione delle coscienze negli anni della scuola, proseguire attraverso l’impegno nella società non sottraendosi ai ruoli e alle responsabilità.

Il Rotary può essere uno dei soggetti attivi attraverso l’indicazione di soci sempre più rappresentativi dell’intera Comunità, costruendo percorsi di confronto e formazione fra soci, e fra soci e Società, migliorando con la partecipazione attenta il proprio modo di ascoltare e stare dentro alle Comunità. Riflettere sul significato del dono, dell’impegno, della crescita, del futuro possibile sono le traiettorie contenute, implicitamente, nelle tematiche mensili individuate dal *Rotary International*. Essere fedeli alla traccia non è segno di poca autonomia e creatività, ma è voler confrontarsi in campo aperto con i diversi contributi che vengono dal mondo intero per trovare la propria strada d’azione, quella più efficace e pertinente per la Comunità di riferimento.

Il Rotary deve porre i temi dell’integrazione e dell’inclusione come filo conduttore di un’attività che si sublima nel riconoscere le differenze come valore fondante di un’umanità nuova, più unita e coesa perché capace, globalmente, di affrontare le sfide che il futuro, che c’è già, pone. Le sfide della solitudine e infelicità, dell’educazione, delle povertà, della giustizia, della pace, delle dipendenze, della sostenibilità, del benessere, della religiosità; sfide che hanno impatto enorme, ma alle quali, pur nella consapevolezza dei nostri limiti, possiamo provare a fornire provvisorie ma consapevoli risposte.

Organigramma del Rotary Club Cosenza

Anno sociale 2019 - 2020

CONSIGLIO DIRETTIVO

<i>Presidente</i>	Francesco Leone		Gianluca De Rosa
<i>Presidente uscente</i>	Francesco Sesso		Mario Reda
<i>Presidente eletto</i>	Francesco Maria Conforti		Francesca Scarpelli
<i>Vice presidente</i>	Paolo Piane		Giovanna Seta
<i>Segretario</i>	Francesco Maria Conforti		Maria Teresa Seta
<i>Tesoriere</i>	Amedeo Aragona	<i>Master club trainer</i>	Domenico Taverna
<i>Prefetti</i>	Francesca Criscuolo	<i>Club trainer</i>	Francesco Romano
	Sandra Ionata		Pietro Mari
<i>Consiglieri</i>	Emilio Carravetta		Matteo Fiorentino
	Roberto Caruso		

COMMISSIONI

Commissione Amministrazione del club:
Alessandro Campolongo, presidente; Amedeo Aragona (Tesoriere); Roberto Caruso; Francesco M. Conforti (Segretario), Mario Stella.

Commissione Effettivo:
Domenico Provenzano, presidente; Walter Bevacqua; Francesco M. Conforti (Segretario); Pietro Mari; Sergio Nucci; Nicola Piluso.

Commissione Pubbliche relazioni:
Paolo Piane, presidente; Alessandro Campolongo; Sergio Nucci.

Commissione Fondazione Rotary:
Mario Mari, presidente; Matteo Fiorentino (referente Programma *Polio Plus*, sovvenzioni globali e distrettuali, donazioni annuali, grandi donazioni, *Centri per la pace* del Rotary); Mario Reda; Francesca Scarpelli; Domenico Taverna.

Commissione Azione professionale:
Sergio Nucci, presidente; Roberto Aiello, imprenditore; Gustavo Coscarelli, ingegnere; Giovambattista Fava, medico; Arturo Iorio, farmacista; Nives Mastro Monaco, psicologa;

Oreste Morcavallo, avvocato; Andrea Perrelli, notaio; Mario Reda, agronomo.

Commissione Progetti d'azione - Azione d'interesse pubblico:

Pietro Mari, presidente; Matteo Fiorentino; Annibale Mari; Paolo Piane; Mario Reda; Maria Teresa Seta.

Commissione Nuove generazioni:
Maurizio De Rose, presidente; Francesco Leone (Presidente del club); Francesco Sesso.

Commissione Salute:
Clemente Sicilia, presidente; Roberto Caruso; Gaetano Gentile; Giovanna Seta.

Commissione Famiglia rotariana per l'affiatamento e l'amicizia:
Annibale Mari, presidente; Marialuigia Campolongo; Francesco Calomino; Gianfranca Cosenza; Francesca Criscuolo, Sandra Ionata (Prefetti del club); Maria Antonia Iulianello; Rossella Mari; Tiziana Serra.

Commissione Cultura e viaggi nella storia:
Cristiana Coscarella, presidente; Sergio Chiatto; Vincenzo Le Pera; Giuseppe Valentini.

DELEGHE DEL PRESIDENTE

Premio "Città del sole": Domenico Provenzano;
Istruttore del club e tutor nuovi soci e aspiranti:
Mario Mari;
GROC: Paolo Piane, Sergio Sicoli;
Volontari: Francesco Romano; Clemente Sicilia;

Rapporti con l'INNER WHEEL CLUB: Francesca Criscuolo;
IL BOLLETTINO: Alessandro Campolongo, Paolo Piane;
Sito *WEB*: Sergio Nucci.

(segue dalla prima pagina)

essere umano il diritto alla vita ed alla difesa della propria dignità, sollevandolo da quella forma di schiavitù e di sudditanza psicologica nei confronti di chi è istruito. Alfabetizzazione si può tradurre, e così abbiamo cercato di fare nel nostro territorio, come il tentativo di recuperare nella memoria locale ciò che è andato perduto e offrirlo come patrimonio a chi non c'era. Ciò che noi siamo oggi ha radici nel passato e dimenticare queste radici può condurre a un modo di vivere e pensare privo di riferimenti culturali.

Molti nostri conterranei sono in tal senso analfabeti culturali. Non conoscono la propria storia e la loro terra. Impariamo a guardare alla nostra terra con occhi nuovi; come scriveva Marcel Proust *“il vero viaggio di scoperta non consiste nel cercare nuove terre, ma nell'aver nuovi occhi...”*. Noi siamo ciò che ricordiamo di essere stati. La memoria storica è un diario, un salvadanaio dello spirito e racconta i fatti più pregnanti della vicenda umana: ecco perché la storia diventa la memoria vivente del mondo intero. Non c'è futuro senza memoria. Distruggere la memoria equivale a distruggere la base della propria identità e della propria continuità nel tempo.

Ed è per questo che abbiamo, insieme al nostro caro e rimpianto Coriolano, riparlato di Telesio; ed è per questo che andremo alla scoperta delle nostre radici a Sibari nell'area archeologica. Se i rotariani sono connessi, lo sono anche con il passato e la propria memoria. Certo una piccola cosa, ma poco importa. Non dimentichiamo mai che il mare è fatto di tante piccole gocce d'acqua che messe insieme formano masse oceaniche. Alfabetizzazione significa inoltre parlare della scuola e dei suoi problemi e lo faremo con l'aiuto di Marialuigia Campolongo.

Un particolare ringraziamento per il lavoro svolto nel nostro Club in questo mese ai nostri Prefetti, Sandra e Francesca, e a Cristiana Coscarella presidente della *Commissione Cultura e viaggi nella storia*, che si sono occupate dell'attuazione del programma, con grande entusiasmo e competenza, rendendo concreta e fattibile la ricerca della memoria.

Un abbraccio.

Francesco

PROGRAMMA DI SETTEMBRE

Mese dedicato all'alfabetizzazione ed educazione di base

Martedì 10, ore 19:00 - Hotel San Francesco

Riunione del Consiglio direttivo

Martedì 17, ore 20:00 - Hotel San Francesco

Memoria e territorio:

“Il sito di Sibari: nuove prospettive”;
dott.ssa Adele Bonofiglio, *Direttrice del Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari*

Domenica 22

Viaggio di riscoperta della nostra terra, a cura della Commissione *Cultura e viaggi nella storia*, in compagnia dei soci del Rotary Club Sibari Magna Grecia - Cassano allo Jonio, con visita al *Museo Nazionale Archeologico della Sibaritide e Parco Archeologico di Sibari*

Martedì 24, ore 20:00 - Hotel San Francesco

“Non è mai troppo tardi: alfabetizzazione oggi”,
prof.ssa Marialuigia Campolongo

Seguirà tradizionale spaghetтата



ROTARY CLUB COSENZA
Rotary International - Distretto 2100
Anno sociale 2019 - 2020

Governatore del Distretto: *Pasquale Verre*

Presidente del Club: *Francesco Leone*

Stampato a uso interno del Club
a cura di *Alessandro Campolongo e Paolo Piane*